

"Castiglione del Lago e la Colombia": l'ambasciatore Juan Rafael Mesa Zuleta ha salutato gli studenti del "Rosselli-Rasetti" Si è chiusa con un grande successo la mostra dedicata a Gabriel García Márquez e Maria Isabel de Lince

Una graditissima visita quella di Juan Rafael Mesa Zuleta, ambasciatore della Colombia in Italia, il 18 aprile a Castiglione del Lago. Mesa Zuleta, accompagnato da Gianni Lusena console generale a Firenze, ha visitato la mostra "Castiglione del Lago e la Colombia", un omaggio alla terra latinoamericana legata a Castiglione del Lago da scambi culturali e adesso da rapporti diplomatici, anche per aprire possibilità di interscambio culturale ed economico. La mostra è stata prorogata fino al 6 maggio per il notevole successo di pubblico e conteneva due esposizioni di grande suggestione: la prima dedicata al premio Nobel Gabriel García Márquez, "I volti di Gabo. Gabriel García Márquez", attraverso 75 caricature dello scrittore realizzate da altrettanti artisti internazionali, la seconda dedicata alla pittrice Maria Isabel de Lince, colorista stra-

brillanti e amati di sempre: Gabriel García Márquez, capace di rivoluzionare il mondo della letteratura in lingua spagnola, nonché la visione dell'intellettuale novecentesco. La mostra sancisce il meraviglioso connubio tra letteratura e pittura. Nelle caricature è plasmato il volto di Márquez, chiamato più affettuosamente Gabo, ponendo in evidenza il suo realismo magico e le caratteristiche personali, per ricordarne la grandezza letteraria e l'inestimabile contributo che ha dato alla letteratura mondiale. Le caricature mostrano il carattere carismatico, impulsivo, autoironico, a tratti anche tenero. Gabriel García Márquez è stato uomo di lettere, ma calato nella storia con il suo contributo alla pace. È stato uno scrittore che ha saputo disegnare con la sua penna storie e personaggi fantastici, descrivendo magicamente l'universo latinoamericano e rendendolo famoso al pubblico. Le caricature sono realizzate da artisti pro-

«Un processo di pace andato in porto, una vicenda molto significativa in questi mesi di grandi tensioni internazionali - ha dichiarato il sindaco Batino -: la Colombia sta dimostrando al mondo che è questa la direzione da prendere e noi vogliamo accendere tutti i fari possibili su questo bellissimo Paese, che merita il centro dell'attenzione da parte di tutti i media. Siamo orgogliosi di ospitare questa bellissima mostra che ha raccolto un grande

successo di pubblico: ringrazio Claudia Rodriguez Puentes, nostra concittadina di origine colombiana, per il contributo che ha dato e l'ambasciatore Mesa Zuleta che ci ha onorato con questa visita»

La mostra è un omaggio alla Colombia, che colpisce per la vivacità cromatica e il dinamismo pittorico, sotto la cifra del gesto e del segno. Restituisce l'immagine di una terra capace di speranza e con voglia di futuro. Una nazione che ha dimostrato al mondo che cambiare è possibile. Protagonisti delle sezioni in mostra sono due personaggi colombiani, Gabriel García Márquez scrittore premio Nobel alla letteratura e Maria Isabel de Lince pittrice straordinaria, che diventano, così, ambasciatori della cultura e del territorio della loro terra d'origine. Nella sezione "I volti di Gabo. Gabriel García Márquez" sono esposte settantacinque caricature realizzate da artisti di fama internazionale, dedicate ad uno tra gli scrittori più

brillanti e amati di sempre: Gabriel García Márquez, capace di rivoluzionare il mondo della letteratura in lingua spagnola, nonché la visione dell'intellettuale novecentesco.

La mostra sancisce il meraviglioso connubio tra letteratura e pittura. Nelle caricature è plasmato il volto di Márquez, chiamato più affettuosamente Gabo, ponendo in evidenza il suo realismo magico e le caratteristiche personali, per ricordarne la grandezza letteraria e l'inestimabile contributo che ha dato alla letteratura mondiale. Le caricature mostrano il carattere carismatico, impulsivo, autoironico, a tratti anche tenero. Gabriel García Márquez è stato uomo di lettere, ma calato nella storia con il suo contributo alla pace. È stato uno scrittore che ha saputo disegnare con la sua penna storie e personaggi fantastici, descrivendo magicamente l'universo latinoamericano e rendendolo famoso al pubblico. Le caricature sono realizzate da artisti pro-

venienti da diciotto Paesi del mondo: Colombia, Argentina, Brasile, Costa Rica, Ecuador, Cuba, Messico, Panamá, Perù, Uruguay, Venezuela, Spagna, Bulgaria, Francia, Portogallo, Serbia, Iran e Italia.

La personale di Maria Isabel de Lince presenta la sua originale arte pittorica. L'artista, originaria di Bogotá, è stata definita "Painter of light" dopo gli studi di Visual Art e Architectonical Design compiuti presso l'Università Javeriana di Bogotá. Nei suoi quadri sviluppa un linguaggio pittorico individuale, affermandosi come colorista straordinaria. Rivisitando le opere dei suoi artisti preferiti, quali Rembrandt e Turner, si concentra sul cromatismo, sperimentando tecniche come il graffito e l'encausto e manipolando la pittura a olio attraverso velature e colpi di spatola con esiti singolarissimi. Vincitrice di numerosi premi in Colombia e all'estero, questa mostra rappresenta la terza tappa della pittrice in Italia. ♦

G. O.

CASTIGLIONE del LAGO e la COLOMBIA

I VOLTI di GABO
Gabriel García Márquez

MARIA ISABEL DE LINCE
Painter of light

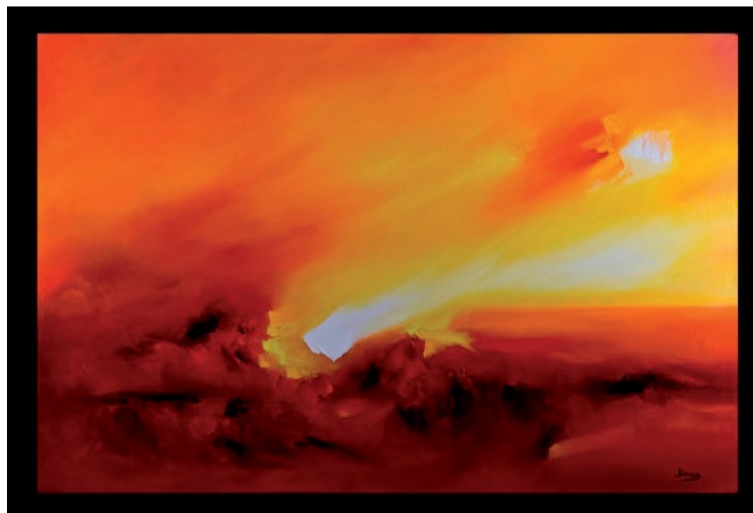
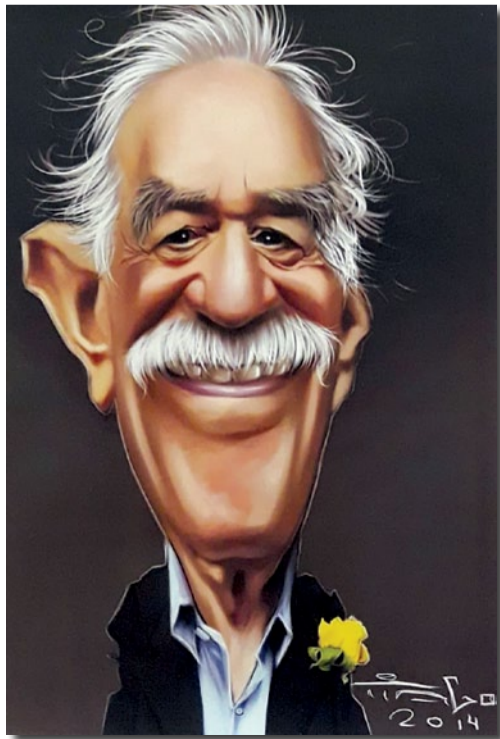
Palazzo della Corgna
Castiglione del Lago

24 FEBBRAIO
PROROGATA AL 6 MAGGIO

www.palazzodellacorgna.it
Seguici su [Facebook](#) [Twitter](#) [Instagram](#)

Organizzata da: **GIOBIERNO DE COLOMBIA**, **COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO**, **ASSOCIAZIONE SPEAKING BOOKS**, **ASSOCIAZIONE CULTURALE TRASIMENOTEATRO**

ordinaria dal titolo "Maria Isabel de Lince. Painter of light". Dalla sinergia tra il Comune di Castiglione del Lago e l'Ambasciata della Colombia in Italia, organizzata da Cooperativa Lagodarte e Sistema Museo, con il partner Aurora Group e in collaborazione con l'Associazione Speaking Books, nasce la mostra dedicata a questa terra proprio nell'importante momento storico che sta vivendo. La Colombia è riuscita a completare il lungo processo di pacificazione interno fra Stato e il gruppo rivoluzionario delle Farc, con l'accordo del 23 giugno 2016 e ora rappresenta una realtà in crescita economica e di grande richiamo turistico. È stato direttamente l'ambasciatore Mesa Zuleta a raccontare la nuova Colombia agli studenti del IV anno dell'ITE "Rosselli-Rasetti" di Castiglione del Lago accompagnati dai docenti Anna Maria Biagini e Nicola Cittadini: hanno fatto gli onori di casa il sindaco Sergio Batino e Claudia Stella Rodriguez Puentes dell'Associazione Speaking



Trasimenoteatro, una storia di successi: dal 2012 fa vivere il teatro a Sanfatucchio

Trasimenoteatro, una lunga storia di successi: la compagnia nasce nel 1983 e il primo spettacolo, "Gl'innamorati", andato in prima nell'ottobre del 1983, a Castiglione del Lago, ebbe subito un buon successo sia di pubblico che di critica e convinse gli stessi a continuare a fare il Teatro. È iscritta alla F.I.T.A. (Federazione Italiana Teatro Amatori) ed è composta da circa 20 elementi tra attori e tecnici. Oggi l'Associazione Culturale "Trasimenoteatro" svolge attività continua durante tutto l'arco dell'anno: organizza rassegne dialettali e in lingua sia invernali che estive, partecipa a festival e manifestazioni nazionali ed internazionali, partecipa a spettacoli e iniziative a scopo benefico. Ha ottenuto premi e riconoscimenti, nazionali ed internazionali e svolge attività teatrale con i propri esperti nelle scuole primarie e secondarie nei comuni di Castiglione del Lago, Tuoro e Passignano. Ogni anno organizza presso la propria sede un laboratorio teatrale per ra-

gazzi dagli 8 ai 14 anni, per ragazzi dagli 15 ai 18 anni e per adulti. Ha un laboratorio di scenotecnica e una sartoria, dove costruisce le scene e i costumi per i propri spettacoli, organizza a Castiglione del Lago spettacoli teatrali nel periodo invernale e estivo che vengono circuitati in molti teatri italiani. Alcuni suoi elementi curano la regia di altre compagnie teatrali. Tutti i suoi componenti frequentano corsi di teatro, tenuti da professionisti. Trasimenoteatro collabora con altre associazioni di volontariato, e attivamente con il Comune di Castiglione del Lago per l'organizzazione di eventi. Dal 2012 gestisce il Teatro di Sanfatucchio denominato "SpazioArteTeatro" la Filarmonica, dove ogni anno organizza, oltre alle proprie attività, una rassegna teatrale invernale a cui partecipano varie compagnie umbre, giunta alla VI edizione. Sempre dal 2012 ha una sezione dedicata al teatro popolare con cui propone spettacoli teatrali in dialetto portandoli in varie piazze dell'Umbria. ♦





Margherita Banella sull'inaugurazione della "Panchina Rossa"

«Contro la violenza di genere serve un cambiamento culturale»

Sabato 24 marzo abbiamo inaugurato la panchina rossa, progetto fortemente voluto dalla Giunta, in particolare dalle Assessorate Mariella Spadoni e Ivana Bricca, una panchina che simboleggia il posto occupato dalle donne uccise, dalle donne che subiscono violenza.

Abbiamo scelto di invitare la scuola superiore di Castiglione del Lago, IV classe ITE "Rosselli-Rasetti", perché siamo convinti che soltanto passando per la cultura e l'educazione sia possibile tentare di uscire da questo tunnel che vede una donna uccisa ogni due giorni. Per arginare l'emergenza nell'immediato servono misure di tutela serie per chi denuncia, serve una rete di sostegno alle donne che si ribellano alla violenza, a quelle che scappano da situazioni pericolose, ma non possiamo pensare che senza un radicale cambiamento culturale questo fenomeno possa arrestarsi; da qui la scuola, i giovani, gli educatori.

È stato un momento molto emozionante, vedere tante persone, i ragazzi, coinvolti e toccati dal tema della violenza di genere. Sappiamo che non potrà essere una panchina a cambiare le cose ma anche i simboli servono e se i passanti vedendola dedicheranno anche un solo

pensiero alle donne vittime di violenza, allora non avremo sprecato la vernice. All'inaugurazione è seguito un incontro, semplice, con poca retorica e tante testimonianze, testimonianze di donne che ogni giorno cercano di vivere la propria vita liberamente, a volte con più fatica, altre con più soddisfazione, ma sempre combattendo per l'autodeterminazione, parola che può suonare antiquata ma che racchiude tutto il cambiamento che serve alla nostra società, le donne e gli uomini sono individui che hanno il diritto decidere autonomamente della propria vita.

Le studentesse e gli studenti della IV classe ITE hanno partecipato anche attivamente all'incontro, al termine del quale abbiamo chiesto loro di voler indicare quale potrebbero essere le azioni per il futuro. Molte delle partecipanti ci hanno invitato a continuare, magari creando un luogo fisico di incontro e scambio per le donne castiglionesi, noi abbiamo voluto girare la domanda alle ragazze «Come vorreste che continuassimo? Cosa può esservi utile?». Speriamo che vogliano essere loro a indicarci la strada, e che vorranno percorrerla con noi. ♦

Margherita Banella, capogruppo di "Per Castiglione del Lago"



Da Rosella Paradisi (Prog. Dem.) riflessioni su percorsi di coesione sociale

«Il disagio sociale nelle nostre comunità»

Tagli al welfare, disoccupazione e precarietà lavorativa, caduta del potere di acquisto delle famiglie hanno contribuito all'esplosione dei livelli di povertà assoluta e relativa denunciati dalle rilevazioni Istat. Sono i cosiddetti "nuovi poveri", persone che testimoniano l'esistenza di un'ampia zona grigia dove la mancanza di denaro significa anche insicurezza, precarietà e fragilità relazionale. "Il fenomeno della povertà in Italia, soprattutto negli ultimi quindici anni, si sta allargando quantitativamente". Frasi e dati che ricorrono frequentemente e alle quali siamo ormai abituati e che sembra non riguardino, almeno non in questa misura, le nostre comunità.

Tuttavia quando accadono episodi particolari nel nostro vicinato, ci chiediamo «Come mai, io non lo sapevo, è colpa di...?». Estrema riservatezza, indifferenza, o...? Alcuni recenti episodi denunciati anche nelle cronache delle testate locali, come il caso di Pozzuolo o la morte in solitudine di persone anziane, sono evidenti segnali di un disagio e di un malessere diffuso. La situazione di sofferenza viene esplicitata anche dagli operatori sociali. Si è rilevata più volte un'ineadeguatezza e un senso di sconfitta dovute ad un aumento della povertà sul territorio e ad una riduzione dell'organico e ad una mancanza di specifiche professionalità, che spinge gli stessi operatori a dover lavorare solo sulle emergenze non riuscendo più a curare le relazioni sul territorio.

Ormai siamo costretti ad adottare misure che rappresentano la concessione di un welfare di tipo residuale, in cui il sistema pubblico si occupa solo di assistere le situazioni più disperate, delegando i restanti bisogni al mercato e alle organizzazioni caritatevoli. Come persone e soprattutto come consiglieri comunali avvertiamo questo senso di inadeguatezza e di sofferenza. Non abbiamo soluzioni, né ricette, né la presunzione di affrontare in poche righe problemi complessi, né tantomeno intenzione di strumentalizzare fatti ed episodi; intendiamo condividere alcune riflessioni e sollecitare l'amministrazione comunale affinché vengano praticati o meglio "ripensati" tutti quegli strumenti utili per conoscere e per provare ad affrontare collettivamente i bisogni della nostra Comunità. Come gruppo consiliare, abbiamo dimostrato volontà di collaborare e di capire in ogni sede istituzionale al di là di schieramenti di partito, nella convinzione che il benessere sociale delle persone, di tutte le persone, sia una scelta prioritaria di ogni amministrazione. Nei meandri dei Bilanci, la voce del "Sociale" è consistente e variegata: molte le sezioni a cui vengono destinati risorse ed aiuti economici da parte delle Regioni, dello Stato, da parte dei Comuni, poi c'è l'Asl ecc ecc... leggi, decreti a sostegno della povertà. Una fin troppa dispersione e forse troppi i livelli di intervento che a volte rischiano di non arrivare proprio a quegli strati della popolazione più disagiati per mancanza di informazione. Se la povertà economica rappresenta una delle

principali cause di esclusione sociale, in una società sempre più governata dalla conoscenza, essa è legata anche all'esclusione dai circuiti di fruizione e produzione della cultura e dell'informazione. Siamo consapevoli che l'azione ed i margini di manovra degli enti locali sono sempre più legati agli obiettivi nazionali di bilancio, ma sono proprio i Comuni, quelli più vicini a intercettare e rappresentare i bisogni della popolazione, gli stessi comuni che rischiano di diventare e di essere sempre più percepiti come soggetti lontani dal quadro dei bisogni che la popolazione esprime. Anche in un periodo di crisi e tenendo conto delle esigue risorse disponibili, si può pensare ad un nuovo welfare, in modo da garantire efficacia ed equità. Purché non si persegua solo il contenimento della spesa pubblica. La recente nascita dell'Unione dei Comuni, alla quale sono state attribuite anche le funzioni del "Sociale", non va vista soltanto come un obbligo del legislatore, ma come un'opportunità offerta ai Comuni di superare attraverso la forma associativa comunale i rispettivi punti di debolezza, trasformandoli in punti di forza e divenire, per i cittadini e le imprese, interlocutori privilegiati nelle politiche di sviluppo e di miglioramento complessivo della qualità della vita di ognuno. Rite-

niamo ancora oggi, dopo aver dato parere favorevole, che la gestione associata sia l'unica strada per garantire una gestione unitaria del Piano di zona, una forma in grado di garantire la distribuzione uniforme dei servizi in tutto il territorio, in grado promuovere in sintesi una governance del territorio più appropriata ed efficace. Siamo consapevoli che non è questione assai semplice nei fatti concreti e non è detto che necessariamente produca gli sperati effetti sistemici. Le differenze riguardanti le peculiarità storico-culturali di un territorio; l'eccesso di logiche d'appartenenza che esaltano a dismisura il campanilismo; la mancanza di condivisione fattuale da parte dei Sindaci al progetto complessivo della forma associativa comunale sono alcune delle criticità, da noi temute, tali che possono sbarrare la strada alle esperienze d'intercomunalità. Abbiamo più volte sottolineato che condizione necessaria è che siano gli stessi comuni a credere e ad essere convinti delle ragioni e/o della "convenienza" degli scopi e degli obiettivi dell'Unione. Deve essere sincera ed onesta la convinzione da parte di tutti che questo lavoro debba essere portato avanti superando differenze e possibili contrasti perseguendo la logica di una sempre maggiore integrazione, a livello politico e interistituzionale (con sanità, scuola ad esempio), con elevatissime ricadute nel territorio, a vantaggio di risultati sempre collettivi. Quindi auspichiamo che gli scopi di cui sopra vengano perseguiti e raggiunti non con atti di decisionismo verticalistico, ma con un percorso di partecipazione allargato che parta dal basso rispettando le caratteristiche peculiari di ciascun territorio.

Appartenenza, coinvolgimento e senso di responsabilità. È difficile che le persone e i gruppi assumano impegni e rischi qualora non si sentano radicati in un contesto e "toccati" emotivamente - ossia coinvolti -, da un evento o da un problema, che li riguardano. Il senso di responsabilità sociale è la consapevolezza che le condizioni di vita della collettività e i problemi che in essa si verificano chiamano in causa tutti; indipendentemente dalle cause che concorrono al verificarsi degli stessi. A bisogni complessi devono corrispondere progetti che integrino le diverse risorse presenti sul territorio, valorizzando le competenze e le specificità di ognuna di loro. La povertà di una famiglia, non è solo un dato di deprivazione materiale ma può comportare "mancanze" a livello di occasioni e opportunità di vita. Per questo il Comune, come istituzione di prossimità, ha un ruolo importante anche nel contribuire a mettere a sistema tutti i soggetti interistituzionali, instaurando un clima di fiducia e collaborazione che favorisca lo scambio d'informazioni e conoscenze, consentendo anche a soggetti distanti di potersi incontrare. C'è la via della creazione di nuovi strumenti regolatori. È il caso, per esempio, del Regolamento per i Beni Comuni che noi di Progetto Democratico abbiamo presentato e che molti comuni, anche lacustri, hanno adottato. Uno strumento per inquadrare ciò che può diventare oggetto di un patto tra amministrazione e cittadini, tale da consentire a singoli ed associazioni di svolgere attività di cura e tutela del bene comune: l'ambiente, la cultura, Internet, l'informazione, le relazioni sociali un segno concreto di partecipazione e di cittadinanza attiva nonché di sussidiarietà orizzontale. La questione dei beni comuni è innanzitutto una questione di democrazia economica e ci meraviglia che comuni di sinistra non la facciano propria. In questo processo, non privo certo di possibili dissensi e conflitti, i pubblici amministratori devono accettare di perdere un po' del potere che deriva dal gestire direttamente determinate risorse ed iniziare ad assumersi il rischio di abilitare soggetti terzi, imparando ad intercettare e coinvolgere quelli più "interessanti" e mettendo a punto gli incentivi e gli strumenti più adatti per orientarne e facilitarne l'azione. Vogliamo amministrazioni capaci di autonomia, solidarietà e sussidiarietà, oppure vogliamo semplici garanti dell'esecuzione di piani? Non è una questione teorica. È tutta pratica, è tutta politica. Siamo consapevoli che queste dinamiche non generano necessariamente e solamente effetti positivi ma da queste dinamiche possono sorgere esperienze importanti per la sostenibilità sociale, ambientale. Ci auguriamo e per questo saremo vigili, un welfare pienamente inclusivo e che sia in grado di proporre risposte innovative alle esigenze delle persone. Siamo convinti che il sociale lo fanno i Comuni, partendo dal basso, dall'accertamento e dalla conoscenza delle situazioni e con il contributo di tutti. ♦

Rosella Paradisi (Progetto Democratico)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

Presidente del consiglio	Franco Bizzarri
Per Castiglione del Lago	Margherita Banella (capogruppo), Marino Mencarelli, Sara Petrucci, Paola Pasquoni, Matteo Rocchini, Laura Mazzeschi, Daniz Lodovichi, Caterina Bizzarri, Claudio Bianconi
Progetto Democratico	Fabio Duca (capogruppo), Clarissa Castelletti, Rosella Paradisi
Movimento 5 Stelle	Stefano Bistacchia (capogruppo), David Cerboni
Forza Italia	Pierino Bernardini



BOCCHETTA

IMPRESA FUNEBRE

SERVIZIO 24 H

Cell. 347 35 23 736

www.bocchettaimpresafunebre.com • ginobocchetta@gmail.com

COLONNETTA DI SANFATUCCHIO (PG)

Via Piemonte, 53 - Tel. **075 9589680**

CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)

Via Roma, 118 - Tel. **075 9653028**

REGISTRO ITALIANO CREMAZIONI

Impresa associata

Il gruppo M5S duro: «Raggi fa finanza coi risparmi dei soci e vende i negozi toscani, ma la politica resta in silenzio»

«Coop brucia milioni in Mps e dimezza i punti vendita»

La storia di Coop Centro Italia è emblematica per capire il clima omertoso in cui anche gli umbri sono costretti a vivere.

Quando il Monte dei Paschi è in grave difficoltà finanziaria, la politica nazionale spinge alcune cooperative ad acquistare i titoli della banca "rossa" in crisi (1). Coop Centro Italia, sotto la presidenza Giorgio Raggi, impegna così i soldi dei soci risparmiatori in un investimento ad altissimo rischio in MPS, quando ormai la banca è già in grave dissesto. La cooperativa sceglie quindi di fare finanza e speculazione coi risparmi dei soci prestatori. Sono finiti i tempi in cui la coop investiva nelle sue stesse attività.

Nel 2016, in occasione della presentazione del nuovo piano industriale di Coop Centro Italia, alla presenza del presidente Raggi, del sindaco Batino e dei sindacati, il M5S castiglione chiede conto delle gravissime perdite di Coop dovute proprio agli investimenti insensati in MPS. Nessun commento da parte di sindacati e amministrazione comunale, risponde il presidente di Coop sostenendo la nostra incapacità di leggere i bilanci. In effetti un errore c'era: avevamo sottostimato le perdite.

La vicenda Coop è accompagnata dal silenzio dei media locali: evidentemente i mezzi d'informazione non sono liberi di analizzare criticamente chi li finanzia con la pubblicità. Più volte abbiamo scritto articoli su Coop Centro Italia ma nessun media li ha pubblicati. Censurati prima dei nostri anche gli articoli e addirittura le interrogazioni del M5S regionale: le domande dei consiglieri pentastellati Liberati e Carbonari per la presidente Marini, che è anche dirigente in aspettativa di LegaCoop, sui buchi di bilancio di Coop Centro Italia non sono mai state calendarizzate.

Qualche mese fa si è tenuto a Castiglione un consiglio comunale aperto sulla situazione di Coop Centro Italia, impegnata nella vendita in un solo colpo di ben 29 negozi a Unicoop Firenze, una mossa pericolosissima per il futuro del nostro territorio. In quest'occasione alcuni rappresentanti dei lavoratori hanno pensato bene di chiedere alle forze politiche, in particolare al M5S, di tenere la bocca chiusa sulla grave situazione di Coop Centro Italia per non pregiudicare il futuro della cooperativa: ancora una volta si chiede omertosamente di tacere, come se tutto il silenzio steso finora sulla disastrosa gestione Raggi e sugli investimenti fallimentari di Coop avesse giovato a Coop Centro Italia.

L'operazione di vendita dei 29 negozi delle province di Arezzo e Siena su un totale di 62 punti vendita a marchio Coop fa parte della strategia di Giorgio Raggi. Le scelte del presidente hanno già significato per Castiglione del Lago un impoverimento in termini di posti di lavoro: con la specializzazione dei magazzini (spostamento a Terni dei reparti frutta e prodotti freschi e arrivo dei generi vari) un centinaio di addetti si sono allontanati dal nostro territorio, tra stagionali non riconfermati, mobilità e trasferimenti. La ristrutturazione logistica ha permesso a Coop Centro Italia di risparmiare 3 milioni di euro. La cessione dei 29 punti vendita dovrebbe portare nelle casse della cooperativa

85 milioni di euro ma il Sole 24 Ore stima in oltre 215 milioni le perdite di Coop Centro Italia in seguito alla svalutazione delle azioni MPS.

Per il territorio del Trasimeno la vendita dei negozi dell'aretino e del senese può avere conseguenze pesanti: il centro logistico e quello direzionale di Castiglione del Lago perdono definitivamente la loro centralità e possono veder scendere drasticamente la mole di lavoro. UniCoop Firenze ha infatti i suoi uffici e un proprio magazzino generi vari a Scandicci.

Proprio per rendere conto di queste scelte il presidente Raggi era stato invitato a partecipare al consiglio comunale aperto del 6 febbraio, richiesto dal M5S con l'appoggio delle altre minoranze. Raggi però non si è presentato. Il presidente ha preferito la via più esclusiva del colloquio a tu per tu col sindaco Batino. Dopo l'incontro il sindaco ha inviato una lettera ai colleghi del comprensorio del Trasimeno annunciando l'impegno di Raggi a non diminuire i posti di lavoro sul territorio e l'invito a rinviare i commenti a dopo la presentazione del nuovo, immaginiamo fantastico, piano industriale. Già il piano industriale precedente, 2016-2019, era splendido: crescita del 66%, aumento dell'occupazione da 2.700 a 4.000 addetti, 20 nuove aperture tra Toscana, Umbria e Lazio. E la realtà a non essere altrettanto meravigliosa: impoverimento lavorativo del territorio del Trasimeno e vendita di tutti i negozi toscani.

Nel consiglio comunale aperto il sindaco aveva prospettato una fervida attività diplomatica per comprendere e monitorare la condizione presente e futura delle sedi castiglionesi di Coop Centro Italia: organizzazione di un incontro tra le Presidenze delle Regioni Umbria e Toscana, apertura di colloqui con Coop Centro Italia, con UniCoop Firenze, con le istituzioni locali e con quelle regionali. Per ora si ha notizia del solo tête-à-tête con Raggi. Lascia di stucco la risposta ad un'interrogazione dei consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle dell'assessore all'economia, nonché vicepresidente della Regione, Paparelli che il 13 marzo afferma che la Regione non è stata informata da nessuno circa le vicende che riguardano Coop Centro Italia e che interessano i magazzini e gli uffici castiglionesi. Quale credibilità hanno questi amministratori?

(1) Per capire le complicità tra politica e Monte dei Paschi è utile la lettura del libro "Morte dei Paschi. Dal suicidio di David Rossi ai risparmiatori truffati. Ecco chi ha ucciso la banca di Siena", di E. Lannutti e F. Fracassi, PaperFIRST 2017. Il 17 febbraio di quest'anno il Movimento 5 Stelle castiglione ha organizzato un incontro nel quale uno dei due autori, Franco Fracassi, ha descritto la sua inchiesta. Sul sito del Movimento 5 Stelle di Castiglione del Lago è disponibile la videoregistrazione dell'intera serata. ♦

Il gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle"

LE COMMISSIONI CONSILIARI

Finanze e Personale	Claudio Bianconi, Sara Petrucci, Margherita Banella, Laura Mazzeschi, Clarissa Castelletti, Pierino Bernardini, David Cerboni
Urbanistica, Ambiente e Sviluppo Economico	Daniz Lodovichi, Matteo Rocchini, Margherita Banella, Caterina Bizzarri, Fabio Duca, Pierino Bernardini, Stefano Bistacchia
Servizi Sociali, Cultura, Sport, Pari Opportunità, Diritti Civili e Politiche della Famiglia	Paola Pasquoni, Sara Petrucci, Massimo Del Pizzo, Caterina Bizzarri, Rosella Paradisi, Pierino Bernardini, David Cerboni
Sicurezza e Lavori Pubblici	Marino Mencarelli, Daniz Lodovichi, Matteo Rocchini, Laura Mazzeschi, Fabio Duca, Pierino Bernardini, Stefano Bistacchia

Forza Italia accusa la maggioranza di scarso senso di responsabilità sull'adozione del Piano Operativo del PRG

«Variante alla 71 e situazione TSA questioni ancora aperte»

Corte dei Conti e Trasparenza Amministrativa

A seguito di un intervento della Corte dei Conti, sul rendiconto di esercizio 2015 del Comune di Castiglione del Lago, la stessa Corte con deliberazione n. 122 del 24 ottobre 2017, ha ritenuto che solo in parte i chiarimenti alle osservazioni notificate al Comune sono risultati esaurienti; visto che il dispositivo della Magistratura Contabile prevedeva l'obbligo al Comune della sua pubblicazione sul sito istituzionale, oltre a rendere edotto il Consiglio Comunale, tutte cose non fatte dal Comune. Si evidenziano di seguito alcuni contenuti della deliberazione che trovano risponda alle segnalazioni e opposizioni fatte in Consiglio Comunale da F.I. sullo

costi e potrebbe portare in prospettiva perdite consistenti.

TARI 2018, meno servizi e più costi

Le tariffe TARI, sono incrementate ingiustamente rispetto allo scorso anno; gli extra costi sostenuti sono dovuti all'inadempienza del gestore del servizio dei rifiuti, rispetto agli impegni contrattuali sottoscritti. Per limitare l'incremento, l'Amministrazione Comunale ha ridotto la frequenza di spazzamento delle strade e piazze con riflessi negativi sul decoro urbano, inadempienza che ha condotto ad un'indagine giudiziaria in corso. Questo provvedimento si poteva evitare se i Comuni, come specificato nelle clausole contrattuali, avessero ottemperato ai controlli previsti sul ciclo dei rifiuti nelle varie fasi di selezione e commercializzazione. La corte dei Conti è intervenuta quantificando un danno di 20 milioni di euro nei confronti dei Comuni e quindi dei cittadini.

L'anomalia voluta dalla politica Regionale per la solita spartizione delle Poltrone, ha fatto sì che TSA S.p.a. che gestisce il servizio per conto di GEST s.r.l., abbia una partecipazione societaria del 51% in capo ai Comuni del Trasimeno, GEST il 18% di TSA e comunque vanno le cose a seguito dell'indagine giudiziaria a pagare saranno gli stessi cittadini. E da segnalare con rammarico che, nonostante le mozioni e interpellanze al Sindaco sulla corretta applicazione del regolamento Comunale per l'applicazione della TARI, fin dall'annualità 2017, ad oggi ai cittadini virtuosi di Castiglione del Lago che utilizzano i Composter domestici non viene riconosciuta la riduzione del 20% della parte variabile della stessa TARI. Questo è il segno tangibile di una Amministrazione inaffidabile. ♦

Pierino Bernardini (Forza Italia)



stesso bilancio.

La Corte dei Conti richiama il Comune «per non aver ottemperato alla richiesta di specificare, con riferimento a tutte indistintamente le partite di credito riconosciute inesigibili ed in applicazione di criteri gestionali ispirati alla massima trasparenza, le motivazioni alla base della loro cancellazione».

È stato evidenziato che l'avvio dell'attività di accertamento dei tributi non pagati, spesso a ridosso della decadenza quinquennale, non è compatibile con le esigenze finanziarie dell'Ente connesse con la carenza di liquidità da richiedere l'anticipazione di cassa presso il tesoriere.

Questo oltre ad essere di ostacolo all'efficienza Amministrativa, finisce per gravare ulteriormente sui contribuenti.

Altro richiamo della Corte riguarda la mancata cessazione della Società Listro s.r.l., partecipata al 100% del Comune, in liquidazione dal 2013, che ha generato

I CONSIGLIERI DELEGATI

Margherita Banella: ambiente e diritti civili
Caterina Bizzarri: percorsi museali
Franco Bizzarri: sicurezza e protezione civile
Claudio Bianconi: politiche dell'integrazione
Daniz Lodovichi: contratto di paesaggio
Laura Mazzeschi: politiche di sviluppo delle frazioni
Marino Mencarelli: manutenzione e patrimonio
Paola Pasquoni: comunicazione e partecipazione
Sara Petrucci: politiche giovanili
Matteo Rocchini: toponomastica

I consiglieri delegati svolgeranno esclusivamente una funzione di supporto collaborativo nei confronti del sindaco, non parteciperanno alle sedute della giunta comunale, né avranno poteri decisionali. Ai consiglieri delegati non spetta alcun compenso o indennità per lo svolgimento dell'incarico, fatti salvi eventuali rimborsi spese debitamente autorizzati e attinenti ai compiti attribuiti, nei limiti e alle condizioni di legge.

LA GIUNTA COMUNALE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

membro	deleghe	orari ricevimento
Sergio Batino	Sindaco, lavori pubblici	Dal lunedì al venerdì su appuntamento
Romeo Pippi	Vice sindaco, sviluppo economico, marketing territoriale, personale	Lunedì 10.00-12.00 Giovedì 10.00-12.00
Alessio Meloni	Politiche sociali, servizi scolastici, sanità	Martedì 16.00-18.00 Giovedì 10.00-12.00
Nicola Cittadini	Urbanistica, edilizia	Venerdì 12.00-14.00
Mariella Spadoni	Bilancio, finanze, tributi	Giovedì 18.00-19.00 Venerdì 09.00-11.00
Ivana Bricca	Cultura, istruzione, formazione, associazionismo	Mercoledì 10.30-13.00

Telefonando alla Segreteria del Sindaco (075.9658208) oppure ai singoli uffici, è possibile fissare gli incontri con gli Assessori e il Sindaco anche al di fuori degli orari e dei giorni indicati nella tabella

A Castiglione del Lago una realtà sportiva per i ragazzi

Gruppo Sportivo Filippide, atletica leggera per tutti

Questa bella realtà sportiva locale nasce con il settore podistico ma da 6 anni a questa parte si è creato un settore giovanile di tutto rispetto.

I responsabili Luca Musotti e Giuseppe Albanesi coordinano uno staff di laureati ed esperti del settore (Alessio Montesi, Antonio Russo e Michele Trimarchi) per complessivi 6 gruppi divisi per fasce d'età che svolgono l'attività presso l'impianto sportivo Roberto Giommoni di Castiglione del Lago e presso le varie palestre comunali.

Spesso si ritiene che lo sport individuale non faciliti i processi di socializzazione e scambio ma posso smentire a pieno questa affermazione



viste le belle dinamiche che si sono instaurate nei vari gruppi.

Già, perché proprio l'aria che si respira stando tutti insieme nel luogo di allenamento, fa comprendere l'attaccamento ed il riconoscimento nel gruppo, la voglia di essere aiutati e di dare consigli che possano far crescere gli altri.

L'atletica leggera è fatta ansia, gioia, paura, sicurezza, vittoria, sconfitta, tutte emozioni che i ragazzi assaporano ed imparano a gestire, e che li rendono più consapevoli, responsabili e sicuri di sé, accrescendo quindi la propria sfera emotivo-relazionale.

Tornando all'attività, il 2017 è stato anche un anno ricco di iniziative portate avanti dalla società con presidente Giovanni Farano.

A febbraio sulle rive del nostro lago abbiamo organizzato un'interessante corsa campestre che ha visto impegnati oltre 300 bambini/e e ragazzi/e provenienti da tutta l'Umbria.

A marzo la Strassimeno ha fatto il pieno per il nostro Comune e limitrofi riempiendo alberghi, agriturismi e ristoranti per un numero totale di atleti partecipanti pari a 2500. Inoltre, i 100 iscritti alla gara giovanile, che come consuetudine si svolge ogni anno il sabato precedente alla Strassimeno, hanno animato il centro storico tagliando il traguardo finale tra applausi ed incoraggiamenti.

Il periodo primaverile estivo ha visto impegnati i nostri giovani atleti nelle competizioni su pista stabilendo dei record personali e salendo anche sul podio.

Vorrei citare fra tutti due atleti che si sono distinti a livello regionale e nazionale. Ferrara Arun secondo migliore umbro nel triathlon (salto in lungo 60 m e getto del peso), tanto da conquistare la convocazione in rappresentativa regionale umbra, tenendo alti i colori della nostra regione a Senigallia in occasione della manifestazione Trofeo Coni che vede impegnate tutte le regioni d'Italia non solo nell'atletica ma in tutti gli sport.

Gianluca Petito, convocato in rappresentativa umbra per il settore velocità, ha stabilito il suo personal best a Campobasso negli 80 m piani.

Questo gli ha permesso di approdare ai campionati italiani a Cless in Val di Non gareggiando nella 4x100 m cadetti stabilendo il record regionale di sempre in Umbria.

I ragazzi di 12-13 e 14 anni a giugno hanno calcato la pista dello stadio Olimpico di Roma, affollato da famiglie ed appassionati accorsi per tifare il proprio Comune in un clima festoso e coinvolgente.

Questa iniziativa denominata "Palio dei Comuni" vede 300 comuni d'Italia impegnati in una staffetta 12 x 200m che anima lo stadio prima della scesa in pista dei più titolati atleti olimpici che nella serata danno vita alla manifestazione internazionale "Golden Gala Pietro Mennea".

Il settore adulti inoltre ha organizzato numerose altre gare come la "Corsa del Pentimento" a Petriano del Lago, il "Trail del Lago" presso Castiglione del Lago, a Fabro la Maratonina di S. Martino e la Stracontadina ed il "Giro del Lago di Chiusi".

Il 2018 è iniziato alla grande con oltre 80 iscritti nel settore giovanile ed oltre 100 nel settore podistico. I ragazzi nel mese di gennaio hanno vissuto l'emozione di andare al Palaindor di Ancona, una struttura al chiuso, completamente attrezzata per le specialità dell'atletica con tanto di maxi schermi, commentatori e diretta streaming per chi avesse voluto seguire da casa.

I ragazzi hanno affermato che vivere la trasferta in gruppo, mettendo a frutto con la performance tutti gli apprendimenti delle abilità specifiche acquisite in questo sport, è un'esperienza che sono pronti a rivivere altre 1000 volte.

Chi volesse avvicinarsi a questo meraviglioso sport può rivolgersi alla segretaria Benedetta Billardello (333-9936548).

Gruppo Sportivo Filippide

Gabriele Fella campione italiano del lancio del peso

L'atleta paralimpico Gabriele Fella, nativo di Roma ma da tantissimi anni residente a Pozzuolo Umbro, conquista a sorpresa nel suo esordio il titolo italiano nel lancio del peso categoria F55 ai campionati italiani di atletica indoor e lanci svoltosi ad Ancona.

L'atleta combatte fino alla fine anche nel lancio del disco e giavellotto dove riesce a conqui-



stare due bronzi. Contentissimo dei risultati ottenuti, Gabriele divide la sua vittoria con tutti coloro che hanno contribuito a tutto ciò ovvero la famiglia, la compagna e gli amici, Diego Fossati e tutto lo staff della sua palestra, il suo allenatore Antonio Russo, che ad Ancona ha condiviso l'impresa di Gabriele ed i fisioterapisti Massimiliano Paciotti e Federico Pellegrini che hanno aiutato Gabriele con uno splendido lavoro. L'atleta confessa la necessità di avere, a livello economico, un piccolo aiuto per poter continuare a fare tutto ciò in quanto sarà necessario spostarsi in più parti d'Italia a proprie spese per partecipare alle gare. Ora il pensiero va agli Assoluti italiani che si svolgeranno a Nembro (Bergamo) il 9 e 10 giugno con la speranza di confermare e migliorare quanto già fatto. L'obiettivo è raccogliere punti fondamentali per entrare nel giro della nazionale paralimpica e partecipare alle più importanti manifestazioni a livello internazionale.

Il campione olimpionico "battezza" la boxe del Trasimeno

Roberto Cammarelle alla palestra Better Club

Un compleanno d'eccezione per la Palestra Better Club di Castiglione del Lago: 31 anni di impegno nello sport e nel recupero fisico per tutte le età, dai giovanissimi agli anziani. Ora c'è un'importante novità negli ultimi mesi. Con il marchio "Sinergie" nella sede di via Novella è sbarcata la boxe con un centro di riferimento per tutto il Trasimeno, diventando subito uno dei più attrezzati centri pugilistici in Umbria con l'affiliazione alla FPI, la Federazione Pugilistica Italiana. Il patron Franco Casolini crede fermamente in questo progetto. Qui è stato montato il ring che permette finalmente di svolgere un'ampia attività il martedì e giovedì dalle 19:30 alle 21, con allenamenti integrativi di condizionamento fisico e tecnico, sempre sotto l'attenta guida del coach Fabio Moretini coadiuvato da ospiti e amici del mondo della boxe regionale e nazionale. Nel centro "Sinergie" si praticano molteplici attività, non solo strettamente tecniche ma anche di divertimento e di confronto. È attiva la Kick Boxe sotto la guida del maestro Filippo Manciacavillano e il Cross Fit Castiglione del Lago (il centro ufficiale più grande dell'Umbria): ecco quindi che il termine Sinergie è quanto di più appropriato per questo centro sportivo.

Ha tenuto a battesimo la "Boxe del Trasimeno" Roberto Cammarelle, un grandissimo pugile, uno degli atleti più prestigiosi dell'intera storia dello sport italiano. Roberto Cammarelle è attualmente il Direttore Tecnico delle Fiamme Oro e si occupa di insegnare la giusta strada ai giovani per riuscire in uno sport duro, fatto di grossi sacrifici e di costante allenamento: il gruppo sportivo della Polizia è da decenni al vertice nello sport e nella boxe in particolare. Cammarelle è membro della Giunta del Coni come rappresentante atleti, primo pugile a ricoprire questa prestigiosa carica. Difficile riassumere la carriera eccezionale del supermassimo lombardo in poche righe: bronzo alle Olimpiadi di Atene, oro a Pechino, argento a Londra con un verdetto in finale "troppo inglese" per essere equo; poi due volte Campione Mondiale, quattro volte Campione Europeo, tre ori ai Giochi del Mediterraneo, e tanti altri trofei.

Cammarelle è da anni residente in Umbria e a Castiglione ha risposto da alcune domande sul pugilato: «La boxe in Italia ha bisogno di allargare il numero dei praticanti se vogliamo tornare ai fasti di un tempo: occorre dare le giuste motiva-



zioni a nostri giovani e stiamo cercando di dare tutti gli strumenti possibili, come ad esempio la struttura di Castiglione e il nostro Centro Federale di Santa Maria degli Angeli».

Qual è l'età giusta per iniziare a praticare questo sport?

«Si può cominciare a 10 anni con i corsi propedeutici che si basano molto sull'attività fisica e il divertimento. Prima si comincia e meglio è per raggiungere la maturità adeguata, di pari passo con la crescita fisica. Io consiglio di praticarlo sempre, al di là dell'agonismo, a tutte le età. Il pugilato è uno sport unico e completo: fa bene a tutti, maschi e femmine, e allena il corpo e la testa. Secondo me è un grande antidoto anche ai fenomeni di bullismo, poiché disciplina l'aggressività e rende più sicuri a livello caratteriale».

Che ruolo ha nella Giunta del Coni?

«Il mio ruolo è quello di far sentire la voce degli atleti e degli ex atleti: abbiamo visto che i campioni dilettanti hanno spesso un post carriera difficile, soprattutto nel pugilato ma anche in tanti altri sport. C'è bisogno, soprattutto per chi non è poliziotto come me, di seguirli ed incoraggiarli ad avere un ruolo dopo l'abbandono dello sport agonistico».

Come va la boxe in Umbria?

«Molto bene. Il Centro Federale della FPI a Santa Maria degli Angeli è un'eccellenza che sta formando giovani pugili italiani ma anche dall'estero: tanti ragazzi vengono dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'Irlanda, dalla Russia ma anche dal Sudamerica perché qui trovano competenza ed estrema professionalità. Il lavoro di Franco Casolini qui alla Palestra Better è fondamentale per allargare la base di praticanti e far conoscere il più possibile questo magnifico sport anche al Trasimeno».

Gabriele Olivo

RIELLO

Agenzia e Servizio Tecnico Autorizzato

di GIOMMONI RAUL e C. Sas

DAL 1922 IL LEADER ITALIANO DEL BENESSERE

via Silvio Pellico, 38/a

075/953964

06061 Castiglione del lago (PG) riello.giommoniraul@libero.it

CONTATTACI PER OGNI DUBBIO SU NORMATIVE O IMPIANTI, SAREMO A TUA DISPOSIZIONE E RICORDATI DI CONTROLLARE LE SCADENZE DI MANUTENZIONE E CONTROLLO D'EFFICIENZA DELLA TUA CALDAIA